

I centri anziani a Roma: quanti sono, come vivono, e con quali finanziamenti/1

# Ricominciare a sessant'anni

Sono 58 le strutture aperte in cui i «vecchi» esprimono la voglia di vivere «Comprenderemo un computer per fare i 740 a tutti...»

Elogiare le virtù del volontariato va oggi di gran moda. Ma è raro che ci si ricordi delle centinaia di cittadini impegnati ogni giorno nella gestione e nell'attività dei 58 centri anziani operanti nella città. È uno straordinario patrimonio umano che rischia di andare disperso per assenza di istituzioni in grado di raccogliercelo e di sostenerlo. «l'Unità» lo descrive attraverso un breve «viaggio»

ETTORE GRECO

«Stanno pe' mano nonno e nipotino, unli da na granne tenerezza, ma che racchiude un alto significato umano: la volontà di uscire dall'isolamento e dall'emarginazione, il rifiuto di considerarsi cittadini di seconda classe. Ne è autrice Alda Garavini, presidente del centro anziani di Villa Lazzaroni. Per efficienza e livello di partecipazione è uno dei più avanzati della città. Ricchissimo è il rapporto con i giovani. «In inverno», spiega Alda, «le scolaresche della zona ci vengono a trovare anche tutti i giorni. Non c'è bisogno di preavviso. Ci si mette in circolo e si parla della condizione degli anziani, dei rapporti fra generazioni, della vita del centro». A Villa Lazzaroni si organizzano anche proiezioni di film, spettacoli musicali, conferenze. Ma il fiore all'occhiello è la floridissima. A recitare sono tutti gli anziani, ma è Alda a curare, in prima persona, scrivendone i copioni. L'ultimo ad andare in scena è stato «Puga per amore». Racconta di due anziani che vanno via di casa, perché i figli ne contestano la relazione. «In ingranami che Alda ha in mente per il futuro sono più ambiziose. «Se verrò rieletta - anticipa con un entusiasmo da far invidia a un ventenne - farò comprare un computer e, quando avrà imparato ad usarlo, con i 740 potremo fare più in fretta».

Quella di Villa Lazzaroni è un'esperienza pilota che ha pochi confronti nella città. Fondamentale è sempre la presenza di un solido nucleo attivo, capace di promuovere iniziative che coinvolgono a poco a poco tutti gli altri. Dove questo non succede la vita dei centri è più stentata, il volontariato coinvolge solo un numero limitato di utenti. L'attività tende a restringersi alle forme più tradizionali di utilizzo del tempo libero. Ovunque si gioca a carte, si riservano al ballo determinati giorni alla settimana, si organizzano manifestazioni per le feste principali, si dà sfogo allo spirito di competizione con gare varie, dai tornei di briscola fino ai concorsi di poesia. Nei centri che dispongono di più spazio ci si abilita in piccole attività artigianali, si allestiscono spettacoli, si tengono conferenze, che talora, hanno risonanza cittadina. Sviluppo di attività turistica, alimentare di condizionamento - afferma deciso Angelo Sgarbi, presidente del coordinamento nazionale dei centri anziani - Capiamo di essere diventati una forza che può cambiare e rafforzare la democrazia nel nostro paese e vogliamo difendere con tutti i mezzi la nostra autonomia.



Un momento di attività nel centro anziani di villa Torlonia.

Il presidente Giorgio Giorgi - l'assemblea degli iscritti si riunisce ogni mercoledì, con una partecipazione che oscilla tra le 100 e le 150 persone e il lavoro di direzione è articolato in ben sei commissioni, ciascuna con un suo responsabile.

In fine le elezioni, banco di prova della democrazia dei centri. Nella quasi totalità dei casi sfuggono alla logica partitica, di cui gli anziani si dimostrano particolarmente insospettabili. Ciò che conta è il rapporto di amicizia e di stima che si instaura nel lavoro concreto di tutti i giorni. «Guai se non respingessimo i tentativi di condizionamento - afferma deciso Angelo Sgarbi, presidente del coordinamento nazionale dei centri anziani - Capiamo di essere diventati una forza che può cambiare e rafforzare la democrazia nel nostro paese e vogliamo difendere con tutti i mezzi la nostra autonomia».

Circoscrizione	Numero centri	Iscritti	Finanziam. '86 (in milioni)
I	3	4079	64,5
II	1	2000	22
III	2	1703	34
IV	3	1126	41,5
V	7	2557	85
VI	3	3600	49,5
VII	3	3500	47
VIII	3	3381	30
IX	2	4450	30
X	2	3090	32
XI	2	3070	29
XII	3	2971	66,5
XIII	3	3100	39
XIV	1	1018	13
XV	3	2611	43,5
XVI	2	890	27
XVII	3	3033	44,5
XVIII	2	2330	27
XIX	4	3867	62
XX	2	642	26
<b>Totale</b>	<b>58</b>	<b>51118</b>	<b>830</b>

## Come sono cresciuti Solo un centro fu voluto dal Comune gli altri nati dal «basso»

C'è un solo esempio a Roma di un centro anziani nato da un'iniziativa esclusivamente istituzionale. È quello di via Plava, nel rione Prati, progettato e realizzato dalla giunta di sinistra. In tutti gli altri casi la spinta iniziale è scaturita dal basso, dalla mobilitazione di nuclei di cittadini organizzati nei comitati di quartiere e appoggiati dalle sezioni territoriali del Pci. All'individuazione di un edificio (o di un complesso di locali) abbandonato o in disuso fa seguito una battaglia, che spesso si protrae per anni, per rivendicare l'assegnazione agli anziani della zona. Lunghe discussioni si svolgono, è stata d'altronde, in questo campo, l'iniziativa della giunta Signorile. La distribuzione territoriale dei centri (per lo più vecchi, casali, ex-scuole elementari, edifici un tempo gestiti da enti ecclesiastici) dipende quindi essenzialmente dal livello di partecipazione della popolazione e dal grado di radicamento sociale dei partiti di sinistra. Si spiega così come in II Circoscrizione ne sia stato istituito solo uno, contro i 7 operanti nella V. In tutto sono 58. Di questi ben 55 sono stati aperti durante le amministrazioni di sinistra, con un boom attorno agli anni 1981-83. All'atto dell'approvazione del regolamento dei centri (1982) ne furono istituiti ben 26. Con l'avvento della giunta Signorile al governo della città il processo di apertura dei centri si è bruscamente interrotto. In 2 anni il pentapartito ne ha istituiti appena 3, ma mancano ancora posizioni e al vaglio del tribunale del minorenni). Il pubblico ministero Andrea de Gasperi, dopo aver vagliato la posizione dei 40 imputati, ha deciso l'immediato processo per diciassette, mentre agli altri ha concesso la libertà provvisoria o gli arresti domiciliari. Per loro le indagini proseguiranno con rito ordinario. I 17 saranno giudicati dalla nona sezione penale del tribunale, devono rispondere di resistenza, oltraggio e minacce a pubblico ufficiale. Due di loro sono anche imputati di detenzione di armi da guerra (avevano con sé delle bottiglie molotov), mentre un altro è accusato di detenzione di sostanze stupefacenti. Gli incidenti avvennero lunedì e martedì scorso, quando alcune centinaia di giovani si presentarono davanti ai cancelli del Flaminio privi di biglietto. La prima sera, al contrario della seconda, la polizia aprì i cancelli e gli incidenti furono limitati; molto più gravi gli scontri della sera dopo.

## C'è un coordinamento

Vogliono rendersi pienamente visibili e ottenere di essere riconosciuti come soggetto politico e pieno titolo. I cittadini dei centri anziani hanno deciso, nell'inverno scorso, di costituire un coordinamento cittadino unitario. «Avevamo bisogno di un organismo», spiega Giorgio Giorgi, presidente del coordinamento - in grado di raccogliere i problemi di tutti, assicurando una gestione politica. Ora abbiamo anche la possibilità di far circolare informazioni sulle realizzazioni dei centri che stanno compiendo espe-

rienza d'avanguardia». Il coordinamento è costituito da 20 membri, in rappresentanza di tutte le circoscrizioni, e ha saputo conquistarsi persino un riconoscimento ufficiale: con una specifica ordinanza, emessa un mese fa, il sindaco ha preso atto ufficialmente della sua esistenza. Attivissimo e già operante da oltre 2 anni è il coordinamento dei centri anziani dei Castelli. «Rappresentiamo 17 centri con 11.000 iscritti - ci tiene a far sapere, con malcelato orgoglio, Edda Pontemoli, presidente del coordi-

namento - e aumentiamo ogni giorno». I due coordinamenti della provincia di Roma partecipano, poi, con propri rappresentanti, al coordinamento nazionale, anch'esso di recente formato: ha tenuto la sua prima conferenza nazionale a Bologna. Vi si riconoscono ben 155 centri di 11 regioni del Centro-Nord. Al Parlamento avanza due richieste: la convocazione di una conferenza nazionale sulla terza età e l'approvazione di una legge quadro che dia riconoscimento giuridico ai centri.

## Vacanze in città

### «Tutti all'oratorio» Così il Comune organizza l'estate per i bambini

Bambini, quest'estate la passerete tutti... all'oratorio. Così sembra aver deciso il Comune, organizzatore dei «centri città»: spazi estivi urbani per ragazzi, «inventati» dalle passate giunte di sinistra, dove fare animazione e attività teatrale aspettando di andare in vacanza. Lo hanno scoperto all'ultimo momento i genitori che hanno accompagnato i figli agli autobus incaricati di condurli, dopo aver già pagato le quote di partecipazione. «Pensavamo che si andasse in qualche luogo più interessante - protestano i genitori - invece ci hanno portato all'oratorio San Pietro, sull'Aurelia. Non c'erano gli animatori, né un programma di attività da svolgere. I bambini hanno giocato per conto loro tutto il giorno, e alla fine son tornati a casa stremati e senza aver imparato nulla». Questa è stata l'esperienza delle circoscrizioni XVI e XVII, ma anche per le altre la situazione è simile. Sono un migliaio i bambini che dovrebbero partecipare ai centri, 50 per ogni cir-

coscrizione, ma il Comune non ha un programma e non ha deliberato niente. «Qui l'assessore Alfredo Antonozzi è corso ai ripari con una semplice telefonata al direttore dell'oratorio - denuncia Franco Antonetti, consigliere comunista alla XVI circoscrizione. Senza avere nessuna delibera e nessuna convenzione. Ad occuparsi dei bambini è la polisportiva Petriano, che gestisce lo spazio. Ma così tutti i bei progetti delle vacanze costruttive si riducono ad una mera attività di custodia». Insomma, l'approssimazione e la politica del «giorno per giorno». Stessa sorte sia per l'oratorio San Pietro, sull'Aurelia. Non c'erano gli animatori, né un programma di attività da svolgere. I bambini hanno giocato per conto loro tutto il giorno, e alla fine son tornati a casa stremati e senza aver imparato nulla». Questa è stata l'esperienza delle circoscrizioni XVI e XVII, ma anche per le altre la situazione è simile. Sono un migliaio i bambini che dovrebbero partecipare ai centri, 50 per ogni cir-

## Processo Scontri al concerto di Bowie 17 a giudizio

Saranno processati per direttissima, venerdì prossimo, 17 dei 51 giovani arrestati una settimana fa per gli scontri davanti allo stadio Flaminio, dove ha tenuto due concerti la rock star inglese David Bowie. L'arresto è stato confermato per 43 persone, tre delle quali minorenni (la loro posizione è al vaglio del tribunale del minorenni). Il pubblico ministero Andrea de Gasperi, dopo aver vagliato la posizione dei 40 imputati, ha deciso l'immediato processo per diciassette, mentre agli altri ha concesso la libertà provvisoria o gli arresti domiciliari. Per loro le indagini proseguiranno con rito ordinario. I 17 saranno giudicati dalla nona sezione penale del tribunale, devono rispondere di resistenza, oltraggio e minacce a pubblico ufficiale. Due di loro sono anche imputati di detenzione di armi da guerra (avevano con sé delle bottiglie molotov), mentre un altro è accusato di detenzione di sostanze stupefacenti. Gli incidenti avvennero lunedì e martedì scorso, quando alcune centinaia di giovani si presentarono davanti ai cancelli del Flaminio privi di biglietto. La prima sera, al contrario della seconda, la polizia aprì i cancelli e gli incidenti furono limitati; molto più gravi gli scontri della sera dopo.

## Foro Romano Ritrovate bombe a mano dell'ultima guerra

Ritrovamento «anomalo» quello fatto dagli operai addetti agli scavi nel Foro romano ieri mattina. Scavando scavando, per portare alla luce significativi reperti dell'epoca romana, improvvisamente sono comparse cinque bombe a mano. Vecchie al ma ancora attive. «Sono del tipo Srem - ha detto l'artefice - chiamato immediatamente sul posto; sono residui bellici e devono essere distrutti, perché sono attive, anzi sono diventate ancora più pericolose in quanto con il tempo si sono ossidate». L'allarme è stato lanciato mentre si eseguivano gli scavi per conto della soprintendenza archeologica nell'area dell'arco di Settimio Severo, nella parte del Foro confinante con il Campidoglio. La zona è recintata da tempo, appunto a causa degli scavi, ma per evitare possibili incidenti, in caso di improvvisa deflagrazione, sono stati allontinati tutti i turisti che, invogliati anche dal bel tempo, erano nel Foro alla scoperta delle antiche vestigia. Le bombe erano interrate a circa un metro di profondità e lì sono rimaste intatte per quarant'anni. Probabilmente, se non ci fossero stati gli scavi archeologici, non sarebbero mai venute alla luce.

## Ferrovie Scioperano i macchinisti «ultra autonomi»

Autonomi dal sindacato autonomo. È questa la configurazione del coordinamento dei macchinisti delle Ferrovie del Compagnino di Roma, una nuova organizzazione che non aderisce alla Fisals. Il sindacato autonomo dei ferrovieri. Il neonato comitato annuncia per oggi uno sciopero di 24 ore che comincia alle ore 16 e riguarda i macchinisti di Roma e del Lazio. I «macchinisti» uniti sciopereranno anche nei compartimenti di Venezia, Trieste, Verona, Firenze, Milano, Bologna e Bari e nei depositi locomotive di Novara e Catania. Attaccano il contratto per quanto riguarda professionalità, rischi e disagi del personale di macchina. Intanto il sindacato autonomo dei ferrovieri Fisals ha confermato il suo programma di 16 ore di sciopero. Verrà effettuato su tutto il territorio nazionale per due ore al giorno nei giorni 6, 7, 15, 16, 25 e 26 luglio, 4 e 5 agosto. Tenuto conto dei diversi turni di lavoro l'astensione avrà luogo fra le 11,30 e le 16,30. «Questa scelta di orario - dice il comunicato della Fisals nei tentativi di arginare il malumore degli utenti - ha lo scopo di non penalizzare troppo l'utenza ferroviaria e non danneggiare soprattutto i pendolari».

## Scuola Più bocciati alla licenza elementare

Sono aumentati i ragazzi bocciati al primo esame della licenza elementare. Gli alunni respinti nelle prove per il conseguimento della licenza elementare sono infatti l'1,06%, mentre lo scorso anno erano solo lo 0,69% del totale. I dati sono stati resi noti dall'ufficio stampa del Provveditorato agli studi di Roma, che ha effettuato un sondaggio «campione» su 2284 ragazzi (sono 39536 gli esaminati), dei quali sono risultati bocciati 24 e promossi 2260. Anche gli esami elementari, dunque, cominciano a porre seri problemi agli alunni, che vengono esaminati con maggior selettività. Sempre sul fronte della scuola, si sono incontrati sabato scorso gli «autonomi» della Cgil-scuola, per confrontare tutte le esperienze di «dissenso radicale» manifestatesi all'interno del sindacato. «C'è stata una intensa nella volontà di impedire il riprodursi di una pratica contrattuale scandalosamente distaccata dalla base - hanno detto gli autoconvocati - e nel far tesoro della lezione di democrazia che ci viene dal movimento». Nell'incontro è stata anche lanciata la campagna per una verifica del reale stato del sindacato, con la rinuncia all'iscrizione «per delega» ed il ripristino del «tesseramento diretto».

## Tarquinia Lido Sei isolotti «salvaspiaggia» ma gli ambientalisti protestano

Sei isolotti per proteggere la spiaggia di Lido di Tarquinia dall'assalto del mare. Costo dell'operazione due miliardi e 800 milioni stanziati dalla Regione («ma il risultato non è garantito» mettono le mani avanti i progettisti dell'équipe savonese). Intanto Lega ambiente e Wwf hanno aperto una consultazione popolare: «Non sono chiare le conseguenze sull'equilibrio ambientale».

DAL NOSTRO CORISPONDENTE SILVIO SERANGELI

CIVITAVECCHIA. Un afflusso che nelle domeniche estive raggiunge punte di 35mila presenze. Sedici stabilimenti balneari. Duemilaseicento abitazioni. Un camping. Sono le caratteristiche dell'industria turistica di Tarquinia Lido. Una realtà che da qualche tempo è in serie difficoltà. La spiaggia del Lido, come gran parte del litorale laziale, ha subito in quest'ultimo decennio un progressivo arretramento. Proprio in questi giorni viene ripresentato un progetto per la costruzione di sei isolotti che dovrebbero permettere di recuperare spazio agli stabilimenti e garantirne l'attività. La Regione ha già stanziato la bella cifra di 2 miliardi e 800 milioni. Ma a Tarquinia e in tutto il comprensorio non mancano i dubbi, le riserve, gli interrogativi sull'operazione. Tanto che gli stessi progettisti dello «Studio Vol-



to del litorale temono derivi una diminuzione delle presenze e una crisi dell'intero settore. Ma gli ambientalisti insistono. «Meglio farebbe la Regione a dare i soldi ai proprietari degli stabilimenti per farli smantellare - dice Tonia Petrarolo del Wwf di Civitavecchia - Ancora meglio farebbe a considerare la situazione di tutto il litorale. Perché si difendono gli stabilimenti, mentre a poco a poco a San Giorgio e alle Saline il mare porta via tutto? Perché nessuno si è accorto che a Ladispoli la spiaggia è arretrata di 150 metri?».

ANZIO - PONZA - VENTOTENE - ISCHIA - NAPOLI

ANZIO - PONZA

Dal 17 Aprile al 28 Maggio		Dal 1° al 15 Settembre (giornaliera)	
Escluso MARTEDI e GIOVEDI		Escluso MARTEDI e GIOVEDI	
PARTENZE da ANZIO 08,05	16,30**	PARTENZE da ANZIO 07,40 08,05	11,30** 16,30
PARTENZE da PONZA 09,40*	15,00*** 18,10	PARTENZE da PONZA 09,15 15,00*** 17,30* 18,10	
* Solo Venerdì		** Solo Sabato e Domenica	
*** Solo Domenica			
Dal 29 Maggio al 30 Luglio (giornaliera)		Dal 16 al 28 Settembre (escluso Martedì)	
Escluso MARTEDI e GIOVEDI		Escluso MARTEDI e GIOVEDI	
PARTENZE da ANZIO 07,40 08,05	11,30** 17,15	PARTENZE da ANZIO 08,05 15,30	
PARTENZE da PONZA 09,15 15,30** 18,30* 19,00		PARTENZE da PONZA 09,40 17,00	
* Escluso Martedì e Giovedì		** Solo Sabato e Domenica	
*** Solo Sabato e Domenica			
Dal 31 Luglio al 31 Agosto (giornaliera)		Dal 16 Ottobre al 31 Dicembre	
Escluso MARTEDI e GIOVEDI		Escluso MARTEDI e GIOVEDI	
PARTENZE da ANZIO 07,40 08,05	11,30 17,15	PARTENZE da ANZIO 09,30	
PARTENZE da PONZA 09,15 15,30 18,30* 19,00		PARTENZE da PONZA 15,00	
* Escluso Martedì e Giovedì			

DURATA DEL PERCORSO: 70 MINUTI

ANZIO - PONZA - VENTOTENE - ISCHIA - NAPOLI

Attivo a NAPOLI in collaborazione con UTICA al Isola EOLIE

Dal 29 Maggio al 15 Settembre		TARIFFE	
Escluso MARTEDI e GIOVEDI		ANZIO / PONZA	Lit. 21.000
ANZIO a. 08,05	NAPOLI a. 15,40	PONZA / VENTOTENE	Lit. 15.000
PONZA a. 09,15	ISCHIA (Casamicciola) a. 16,30	ANZIO / VENTOTENE	Lit. 25.000
VENTOTENE a. 10,10	VENTOTENE a. 11,10	VENTOTENE / ISCHIA (Casamicciola)	Lit. 12.000
PONZA a. 10,25	VENTOTENE a. 17,25	ANZIO / ISCHIA (Casamicciola)	Lit. 22.000
ISCHIA (Casamicciola) a. 11,05	PONZA a. 18,05	PONZA / NAPOLI	Lit. 40.000
NAPOLI a. 11,55	ANZIO a. 18,30	ANZIO / NAPOLI	Lit. 20.000
	NAPOLI a. 19,40	VENTOTENE / NAPOLI	Lit. 20.000
Dal 1° Settembre le tariffe postpaid saranno anticipate di 1 euro		PONZA / NAPOLI	Lit. 30.000
		NAPOLI / ISCHIA (Casamicciola)	Lit. 18.000

LE PRENOTAZIONI SONO VALIDE FINO A 20 MINUTI PRIMA DELLA PARTENZA

INFORMAZIONI HELIOS VIAGGI e TURISMO s.r.l.

BIGLIETTERIA TRAVEL

PRENOTAZIONI

0042 ANZIO (ITALY)  
Via Porto Innocezziano, 18

ANZIO - Tel. (06) 804205 - 804206 - Te 81000  
PONZA - Ag. Via Garibaldi - Tel. (0771) 8078  
VENTOTENE - Segreteria Tel. (0771) 8078  
ISCHIA - Ag. Roma - Tel. (081) 801216 - Te 71004  
NAPOLI - Serv. Tel. (081) 80044 - Te 72004